
PAESAGGI E ARCHITETTURE MILITARI DEL XX SECOLO
Lecture, confronti e approcci per il progetto sul 'difficult heritage'

Dati sull'attività proposta

Tipo attività¹: Seminari

Attività inserita nell'ambito della ricerca²:

Responsabile scientifico³: DONATELLA RITA FIORINO, CATERINA GIANNATTASIO

Corso di studio⁴: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (L-17), ARCHITETTURA (LM-4)

Anno di corso: 2023-24

Semestre: ⁵ 2

Numero di posti disponibili: 20

Ore attività⁶: 20

Dati proponente

Proponente: MARIA SERENA PIRISINO

Qualifica: Dottore di ricerca in Ingegneria Civile e Architettura, cultore della materia.

Curriculum sintetico (solo non strutturati)

Architetto, dottore di ricerca in Ingegneria Civile e Architettura e specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio. Nel 2017, presso l'ateneo cagliaritano, consegue il *Doctor Europaeus Label Award*, discutendo una tesi dottorale interdisciplinare dal titolo *Architettura fortificata del Nord Sardegna. Cronotipologie murarie (XII-XV secolo) - Fortified architecture in Northern Sardinia. Masonry chronotypologies (12th-15th centuries)*, con tutors scientifici C. Giannattasio (ICAR 19), S. M. Grillo (GEO 09), A. Hartmann-Virnich (Aix-Marseille Université).

È Cultore della Materia per il Settore Scientifico-Disciplinare ICAR/19, con delibera n. 1/23.01.2020 del Consiglio di Dipartimento, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università degli Studi di Cagliari.

Il 30 aprile 2020 ha conseguito il diploma di architetto specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio presso la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Genova, discutendo la tesi dal titolo *Scenari futuri per il patrimonio fieristico. Riuso e*

¹ Seminario, workshop, ciclo di conferenze.

² Se il proponente è assegnista/dottorando indicare il titolo del progetto di ricerca.

³ Se il proponente è assegnista/dottorando di ricerca/cultore della materia indicare il proprio referente scientifico, in tutti gli altri casi la commissione didattica del CdS assegnerà un supervisore tra i docenti del CdS.

⁴ Indicare il corso di studio per il quale si propone; è possibile indicare entrambi i CdS

⁵ Indicare il semestre nel quale sarà erogata l'offerta. I corsi a scelta diversi da workshop, conferenze e summer school dovranno iniziare e concludersi entro il periodo previsto per attività didattica da calendario accademico e svolgersi preferibilmente il venerdì pomeriggio.

⁶ Massimo 20 ore, con riconoscimento di 1CFU per 10 ore frontali

valorizzazione della Fiera di Cagliari (relatori: Giovanna Franco e Stefano F. Musso; correlatori: Paolo Sanjust e Antonello Sanna).

Dal 2012 svolge attività di tutor didattico e di supporto alla didattica nell'ambito del corso di *Teoria e Storia del Restauro*, corso di laurea in Scienze dell'Architettura e del *Laboratorio Integrato di Rilievo e Restauro - Modulo restauro*, corso di laurea magistrale in Architettura, dell'Università degli Studi di Cagliari.

Nel medesimo Ateneo, presso la Facoltà di Ingegneria e Architettura, tiene dal 2017 corsi a scelta per i corsi di studi in Scienze dell'Architettura e Architettura (*Patrimonio culturale. Tutela e legislazione*, a.a 2019-2020, h. 30, a.a. 2021-2022, h.20); *Tutela del Patrimonio culturale. Dichiarazioni, Carte e Norme*, a.a 2018-2019, h. 20; *Materiali dell'architettura storica*, a.a 2017-2018, h. 20).

Dal 2017, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, è stata titolare di borse di ricerca inerenti al patrimonio architettonico storico e moderno della Sardegna.

Autrice di pubblicazioni inerenti alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, con particolare attenzione per il contesto sardo. Progettista di interventi di restauro in ambito architettonico e archeologico.

Dati sulla progettazione

Obiettivi formativi (conoscenze e abilità da conseguire)⁷ (max 2000 caratteri):

Il corso ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un atteggiamento critico nei confronti di quella parte del patrimonio culturale definito come *difficult heritage*, e in particolare quello costituito da paesaggi e da architetture militari del XX secolo, mettendone in luce i molteplici ed articolati valori storici, tecnici, materici e culturali, nonché le complesse e differenziate problematiche connesse alla loro tutela, riconoscimento, conservazione, restauro, riuso e valorizzazione.

Prerequisiti⁸ (max 2000 caratteri):

Teoria e storia del restauro

Contenuti dell'attività formativa (max 3500 caratteri):

Il corso si configura come un approfondimento dei vari corsi inerenti alla disciplina del Restauro, offrendo una lettura critica e approfondita delle tematiche connesse al cosiddetto *difficult heritage*, e in particolare ai paesaggi e alle architetture militari realizzate nel XX secolo, costituiti principalmente da presidi di difesa quali batterie di avvistamento, *bunker*, tunnel e manufatti di supporto, con l'obiettivo di contribuire al processo di conoscenza, di salvaguardia e di conservazione, stimolando idee e proposte per una loro idonea valorizzazione, attraverso la definizione di linee d'indirizzo, criteri e modalità di intervento idonei a questa tipologia di patrimonio.

Nello specifico, il corso si articola in due parti. La prima fornisce, a partire dalla definizione di *difficult heritage*, un quadro conoscitivo del dibattito contemporaneo internazionale sul tema, attraverso la ricognizione degli studi e delle ricerche avviate in ambito regionale, nazionale e internazionale, anche in materia di *bunker archaeology*, e gli approcci finora sperimentati su tale patrimonio, nel contesto internazionale, mediante la rassegna di molteplici esperienze concrete di riconoscimento, conservazione, riuso e valorizzazione. La seconda parte, invece, è prettamente pratica ed è indirizzata ad un approfondimento relativo al patrimonio militare del Novecento della Sardegna, mediante il lavoro in aula e l'elaborazione di un lavoro finale, discusso e presentato poi alla fine del corso. L'esercitazione è orientata al censimento di una porzione del sistema

⁷ In termini di sapere, saper fare e saper essere.

⁸ I prerequisiti sono da intendersi come le conoscenze che lo studente deve possedere per svolgere proficuamente l'attività proposta.

difensivo novecentesco dell'isola e alla sua conoscenza, nonché alla definizione di linee strategiche su cui costruire efficaci percorsi di conoscenza, linee di indirizzo, criteri e modalità di intervento, per impostare su di esso progetti di restauro di qualità. Le informazioni raccolte, inoltre, saranno organizzate in un database e andranno ad implementare il sistema informativo georeferenziato che l'Istituto Italiano dei Castelli già utilizza per la costruzione dell'Atlante Castellano d'Italia (<https://www.atlantecastellano.it/>).

Testi di riferimento (max 2000 caratteri):

M. BASSANELLI, G. POSTIGLIONE (a cura di), *The Atlantikwall as Military Archaeological Landscape/L'Atlantikwall come paesaggio di archeologia militare*, Lettera Ventidue, Siracusa 2011.

L. BENNET, *Bunkerology - a case study in the theory and practice of urban exploration*. in «Environment and Planning C: Politics and space», 29, 2011, pp. 421-434.

G. CHERCHI, D.R. FIORINO, M.R. PAIS, M.S. PIRISINO, *Bunker landscapes. From traces of a traumatic past to key elements in the citizen identity*, in M.G. Bevilacqua and D. Olivieri (eds.), *Defensive Architecture of the Mediterranean*, Vol. XV, proceedings of the international conference on *Fortifications of the Mediterranean Coast*, FORTMED 2023 (Pisa, 23-24-25 March 2023), Pisa 2023, pp.1195-1201.

F. DE MAIO, M. MAGUOLO, A. PEDERSOLI, *bg'ñkë/ bññkër*, «La rivista di Engramma», 185, 2021.

D.R. FIORINO (a cura di), *Military Landscapes. Scenari per il futuro del patrimonio militare*, atti del convegno internazionale *Military Landscapes. A future for military heritage* (La Maddalena, 21-24 giugno 2017), Skira, Milano 2017.

D.R. FIORINO, M.S. PIRISINO, *Il riuso del patrimonio militare del Novecento tra riconoscimento, tutela e valorizzazione*, in Camerin F., Gastaldi F., *Rigenerare le aree militari dismesse. Prospettive, dibattiti e riconversioni in Italia, Spagna e in contesti internazionali* (Atti di convegno internazionale *Rigenerare le aree militari dismesse. Prospettive, dibattiti e riconversioni in Italia, Spagna e in contesti internazionali*, Venezia 23-24 settembre 2021), Maggioli Editore, 2021, pp.446-460.

B. GARRETT, I. KLINKE, *Opening the bunker: Function, materiality, temporality*, in «Environment and Planning C: Politics and space», 37, 2019, pp.1063-1081.

P. VIRILIO, *Bunker Archéologie*, Les édition du demi-cercle, Paris 1994.

Metodi didattici⁹ (max 2000 caratteri):

Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni in aula ed eventualmente su piattaforma MTeams.

Modalità di verifica e attribuzione dell'idoneità (max 2000 caratteri):

⁹ Lezioni, esercitazioni, laboratorio, ecc.

L'idoneità verrà attribuita sulla base di diverse valutazioni: abilità dello studente di discutere degli argomenti trattati a lezione, la frequenza, l'elaborazione di una tesina relativa ad un caso studio a scelta e relativa discussione finale in classe.

Altre informazioni¹⁰ (max 2000 caratteri):

Il materiale didattico (slides ed eventuali testi bibliografici integrativi) sarà consegnato durante i seminari.

Lingua di insegnamento: italiano

¹⁰ Strumenti e materiali che il proponente mette a disposizione degli studenti, eventuale sito web.

20TH CENTURY MILITARY LANDSCAPES AND ARCHITECTURES
Readings, comparisons, and approaches for project on 'difficult heritage'
(per studenti Erasmus)

Learning outcomes (max 2000 characters):

The course aims to contribute to the development of a critical attitude towards a that part of the cultural heritage called 'difficult heritage' and, in particular that of military landscapes and architecture of the twentieth century, highlighting the many and varied historical, technical, material and cultural values, as well as the complex and differentiated issues related to their protection, recognition, conservation, restoration, reuse and enhancement.

Prerequisites (max 2000 characters):

Teoria e storia del restauro

Course contents (max 3500 characters):

The course is a deepening of the various courses related to the discipline of Restoration, and it offers a critical and in-depth reading of the issues related to the so-called 'difficult heritage', and in particular the military landscapes and architectures built in the twentieth century, consisting mainly of defense structures such as batteries, bunkers, tunnels and supporting artifacts, with the aim to contribute to the process of knowledge, safeguard and conservation, able to stimulate ideas and proposals for their appropriate enhancement, through the definition of guidelines, criteria and methods of intervention suitable for this type of heritage.

Specifically, the course is divided into two parts. The first provides, starting from the definition of 'difficult heritage', a framework of the contemporary international debate on the topic, through the recognition of studies and research undertaken in regional, national and international, also in the field of 'bunker archaeology', and the approaches tested on this heritage, in the international context, through the review of multiple concrete experiences of recognition, conservation, reuse and enhancement. The second part, however, is practical and it is addressed to a deepening of the military heritage of the twentieth century of Sardinia, through the work in the classroom and the preparation of a final work, discussed and presented at the end of the course. The exercise is oriented to the census of a portion of the twentieth-century defensive system of the island, its knowledge and the definition of strategic lines on which to build effective paths of knowledge, guidelines, criteria and methods of intervention, to set on it quality restoration projects. The information collected will also be organized in a database and will implement the georeferenced information system made available by the Istituto Italiano dei Castelli.

Readings/Bibliography (max 2000 characters):

M. BASSANELLI, G. POSTIGLIONE (a cura di), *The Atlantikwall as Military Archaeological Landscape/L'Atlantikwall come paesaggio di archeologia militare*, Lettera Ventidue, Siracusa 2011.

L. BENNET, *Bunkerology - a case study in the theory and practice of urban exploration*. in «Environment and Planning C: Politics and space», 29, 2011, pp. 421-434.

G. CHERCHI, D.R. FIORINO, M.R. PAIS, M.S. PIRISINO, *Bunker landscapes. From traces of a traumatic past to key elements in the citizen identity*, in M.G. Bevilacqua and D. Ulivieri (eds.), *Defensive Architecture of the Mediterranean*, Vol. XV, proceedings of the international conference on *Fortifications of the Mediterranean Coast*, FORTMED 2023 (Pisa, 23-24-25 March 2023), Pisa 2023, pp.1195-1201.

F. DE MAIO, M. MAGUOLO, A. PEDERSOLI, *bg`n`kë/ bin`kër*, «La rivista di Engramma», 185, 2021.

D.R. FIORINO (a cura di), *Military Landscapes. Scenari per il futuro del patrimonio militare*, atti del convegno internazionale *Military Landscapes. A future for military heritage* (La Maddalena, 21-24 giugno 2017), Skira, Milano 2017.

D.R. FIORINO, M.S. PIRISINO, *Il riuso del patrimonio militare del Novecento tra riconoscimento, tutela e valorizzazione*, in Camerin F., Gastaldi F., *Rigenerare le aree militari dismesse. Prospettive, dibattiti e riconversioni in Italia, Spagna e in contesti internazionali* (Atti di convegno internazionale *Rigenerare le aree militari dismesse. Prospettive, dibattiti e riconversioni in Italia, Spagna e in contesti internazionali*, Venezia 23-24 settembre 2021), Maggioli Editore, 2021, pp.446-460.

B. GARRETT, I. KLINKE, *Opening the bunker: Function, materiality, temporality*, in «Environment and Planning C: Politics and space», 37, 2019, pp.1063-1081.

P. VIRILIO, *Bunker Archéologie*, Les édition du demi-cercle, Paris 1994.

Teaching methods (max 2000 characters):

The course consists of lessons and exercises in the classroom and possibly on MTeams platform.

Assessment methods (max 2000 characters):

Students will be assessed according to their ability to discuss about the topics covered in class, the attendance, the elaboration of a term paper on a case study and its discussion in class.

Further information (max 2000 characters):

The didactic material (slides and other additional bibliographic references) will be delivered during the seminars.